

## VareseNews

### “Cinquanta sfumature di grigio” in tribunale a Varese. «Mia moglie voleva le frustate»

**Pubblicato:** Martedì 12 Marzo 2024



«Non ho **mai abusato di mia moglie**. Era lei che voleva fare “**Cinquanta sfumature di grigio**”, libro che non avevo mai letto. Quella sera **voleva che la frustassi**». Il giudice legge in aula le memorie dell'imputato per fatti contestati legati a episodi di maltrattamenti in famiglia e violenza sessuale nell'autunno 2019.

In aula è presente l'imputato con il suo legale e l'avvocato di parte civile, cioè **la donna che ha denunciato il marito** appunto per fatti di quasi cinque anni fa. Sono stati sentiti, dopo la lettura della memoria, anche **i testimoni della difesa tra cui la sorella dell'imputato** che ha raccontato i gusti sportivi della parte offesa. Una donna che praticava “pole dance” e amava, sempre secondo il racconto della cognata, un approccio “forte” con il sesso.

«Mi piacerebbe che **tuo fratello facesse questo con me**» ha spiegato la testimone ricordando un colloquio avvenuto **dopo aver visto la pellicola**, tratta dalla saga nata dalla penna di **E. L. James**. Frasi pronunciate dalla parte offesa direttamente e riferite all'imputato nel frangente in cui si consumarono i fatti contestati: «“Sveglialo” mi diceva, riferito a mio fratello, riferendosi in particolare alle sue **abitudini sessuali**».

E i maltrattamenti contestati dalle accuse? «Gli **unici lividi** che ho visto su mia cognata erano **dovuti alla pole dance**. Segni che si vedevano sulla sua pelle quando indossava vestiti corti». Il processo

continuerà dunque con la deposizione di altri testimoni.

di A. C.